

COMUNE DI POLCENIGO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Comune di Polcenigo
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 del Comune di Polcenigo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polcenigo, 21 marzo 2019

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Polcenigo nominato con delibera consigliere n. 41 del 11 ottobre 2018, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011:

- ha ricevuto in data 14/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 14/03/2019 con delibera n. 19 completo dei seguenti allegati obbligatori e/o necessari per l'espressione del parere indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (richiamato nella bozza di delibera del Consiglio);
 - la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di

reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

ed altri documenti messi a disposizione;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 14 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 30/07/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del Revisore Unico, dott.ssa Piccin Patrizia, formulata in data 9 luglio 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, da un preconsuntivo non emergono squilibri. Attualmente non vi sono pertanto importi da porre a carico dell'esercizio 2019.

La gestione si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.458.464,81	1.844.546,28	1.730.749,57
di cui:			
a) Fondi vincolati	1.306.105,88	1.023.638,06	1.109.255,63
b) Fondi accantonati	339.844,83	257.415,40	346.328,14
c) Fondi destinati ad investimento	164.221,66	91.206,49	9.697,59
d) Fondi liberi	648.292,44	472.286,33	265.468,21
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.458.464,81	1.844.546,28	1.730.749,57

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai quali è stata data copertura nelle previsioni 2019-2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali già quantificate; tuttavia, visti gli attuali contenziosi in essere, l'Ente ha ritenuto di stanziare un fondo per le passività potenziali (vd. pag. 34).

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.132.429,02	2.560.286,29	2.735.385,73
Di cui cassa vincolata	981.882,27	1.100.601,27	1.065.468,64
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La cassa vincolata viene gestita extra-contabilmente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Revisore ha verificato che i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	88.633,93	125.770,03	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	480.306,53	892.173,36	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	397.810,48	334.436,54	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013) e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/2019		cassa	2.580.286,29	2.735.385,73		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	610.886,63	competenza	1.526.086,61	1.648.229,80	1.624.324,00	1.619.610,00
			cassa	2.177.759,73	1.961.181,67		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	150.253,21	competenza	1.481.986,86	1.574.761,62	1.572.915,87	1.566.554,27
			cassa	1.614.454,18	1.613.511,45		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	128.380,23	competenza	484.626,80	351.753,97	343.799,25	320.593,01
			cassa	558.087,75	454.558,88		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	348.552,46	competenza	644.551,63	2.726.532,93	1.880.570,90	80.570,90
			cassa	739.281,95	2.860.363,79		
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	36.508,57	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	36.508,57	0,00		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.709,15	competenza	1.162.637,70	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00
			cassa	1.165.032,55	1.180.588,21		
	Totale Titoli	1.280.290,25	competenza	5.299.889,60	7.478.631,12	6.598.963,02	4.764.681,18
			cassa	6.291.124,73	8.070.201,80		
	Totale Generale delle Entrate	1.280.290,25	competenza	6.266.640,54	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18
			cassa	8.851.411,02	10.805.587,53		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.172.958,00	<i>di competenza</i>	3.363.774,94	3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30
			<i>di cui impegnato</i>		351.854,59	24.121,42	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	125.770,03	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	4.059.581,50	4.582.866,53		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	269.837,02	<i>di competenza</i>	1.598.043,88	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90
			<i>di cui impegnato</i>		1.739.813,09	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	692.173,36	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	1.082.408,79	3.797.418,37		
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	<i>di competenza</i>	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	3.000,00	3.000,00		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	<i>di competenza</i>	139.184,02	208.760,00	207.972,88	181.517,98
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	139.184,02	208.760,00		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	<i>di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	92.283,52	<i>di competenza</i>	1.162.637,70	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	1.233.557,47	1.233.452,57		
Totale Titoli		1.535.078,54	<i>di competenza</i>	6.266.640,54	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18
			<i>di cui impegnato</i>		2.091.667,68	24.121,42	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	817.943,39	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	6.517.731,78	9.823.495,47		
Totale Generale delle Spese		1.535.078,54	<i>di competenza</i>	6.266.640,54	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18
			<i>di cui impegnato</i>		2.091.667,68	24.121,42	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	817.943,39	0,00	0,00	0,00
			<i>cassa</i>	6.517.731,78	9.823.495,47		

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	125.770,03
Entrate da contributi in conto capitale	332.924,17
Entrate in conto capitale	230.686,93
Assunzione prestiti/indebitamento	4.413,48
Avanzo economico per spese di investimento	124.148,78
TOTALE	817.943,39

2. Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute). Gli stanziamenti di cassa dovrebbero essere elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Gli obiettivi di finanza pubblica si riferiscono soltanto alla competenza. Per quanto riguarda la cassa, l'art. 162 del D. Lgs 267/2000 6° comma richiede unicamente che sia garantito un fondo di cassa finale non negativo. I vincoli di cassa sono pertanto meno stringenti.

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.735.385,73
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.961.181,67
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.613.511,45
3	<i>Entrate extratributarie</i>	454.556,68
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.860.363,79
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.180.588,21
	TOTALE TITOLI	8.070.201,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.805.587,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	4.582.866,53
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.797.416,37
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	3.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	206.760,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.233.452,57
	TOTALE TITOLI	9.823.495,47
	SALDO DI CASSA	982.092,06

Si espone di seguito un confronto tra le movimentazioni di cassa dell'anno 2018 (previsioni definitive) rispetto alle previsioni per l'anno 2019:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2018	Previsioni cassa anno 2019	differenza
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.560.286,29	2.735.385,73	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.177.759,73	1.961.181,67	- 216.578,06
2	Trasferimenti correnti	1.614.454,18	1.613.511,45	- 942,73
3	Entrate extratributarie	558.087,75	454.556,68	- 103.531,07
4	Entrate in conto capitale	739.281,95	2.860.363,79	2.121.081,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	36.508,57		- 36.508,57
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.165.032,55	1.180.588,21	15.555,66
TOTALE TITOLI		6.291.124,73	8.070.201,80	1.779.077,07
TOTALE GENERALE ENTRATA		8.851.411,02	10.805.587,53	1.779.077,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2018	Previsioni cassa anno 2019	differenza
1	Spese correnti	4.059.581,50	4.582.866,53	523.285,03
2	Spese in conto capitale	1.082.408,79	3.797.416,37	2.715.007,58
3	Spere per incremento di attività finanziarie	3.000,00	3.000,00	-
4	Rimborso di prestiti	139.184,02	206.760,00	67.575,98
5	Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere			-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.233.557,47	1.233.452,57	- 104,90
TOTALE SPESA		6.517.731,78	9.823.495,47	3.305.763,69

Saldo di cassa

	Cassa all'1.1.2019	2.735.385,73
	Previsione riscossioni	8.070.201,80
	Previsione pagamenti	9.823.495,47
	Previsione di saldo al 31.12.2019	982.092,06

(le movimentazioni dell'anno 2018 sono relative alle previsioni definitive)

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

È stato previsto tra le spese correnti il fondo di riserva di cassa pari ad € 41.789,00. Visto il comma 2-*quater* dell'art. 166 del TUEL, il quale recita che "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo", lo stanziamento previsto rispetta il limite.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	DIFFERENZA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	2.735.385,73	
			-		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	610.886,63	1.648.229,60	2.259.116,23	1.961.181,67	297.934,56
2 Trasferimenti correnti	150.253,21	1.574.761,62	1.725.014,83	1.613.511,45	111.503,38
3 Entrate extratributarie	128.380,23	351.753,97	480.134,20	454.556,68	25.577,52
4 Entrate in conto capitale	346.552,46	2.726.532,93	3.073.085,39	2.860.363,79	212.721,60
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-		-
6 Accensione prestiti	36.508,57		36.508,57		36.508,57
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-		-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.709,15	1.177.353,00	1.185.062,15	1.180.588,21	4.473,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.280.290,25	7.478.631,12	8.758.921,37	10.805.587,53	688.719,57
1 Spese correnti	1.172.958,00	3.481.905,22	4.654.863,22	4.582.866,53	71.996,69
2 Spese in conto capitale	269.837,02	3.761.992,83	4.031.829,85	3.797.416,37	234.413,48
3 Spese per incremento attività finanziarie		3.000,00	3.000,00	3.000,00	-
4 Rimborso di prestiti		206.760,00	206.760,00	206.760,00	-
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-		-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	92.283,52	1.177.353,00	1.269.636,52	1.233.452,57	36.183,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.535.078,54	8.631.011,05	10.166.089,59	9.823.495,47	342.594,12
SALDO DI CASSA				982.092,06	

In considerazione del fatto che gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ed essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, dai dati sopra esposti emerge che le previsioni elaborate sono buone.

3. Verifica equilibrio corrente e di parte capitale anni 2019-2021

L'Ente ha predisposto i prospetti degli "equilibri di bilancio" secondo il vigente allegato 9 al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	125.770,03		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.574.745,19	3.541.039,12	3.506.757,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		76.406,96	71.451,09	69.845,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206.760,00	207.972,86	181.517,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.850,00	10.850,00	10.850,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	7.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		18.850,00	10.850,00	10.850,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	327.436,54	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	692.173,36		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.726.532,93	1.880.570,90	80.570,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	3.000,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	- 18.850,00	- 10.850,00	- 10.850,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie (-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Utilizzo avanzo di amministrazione

L'ente ha applicato al bilancio di previsione una quota di avanzo di amministrazione vincolato per € 334.436,54 di cui € € 301.268,02 derivante dal rendiconto 2017 ed € € 33.168,52 risultante da vincoli anno 2018. Con delibera di Giunta n. 6 del 31 gennaio 2019 è stato approvato il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
 - c) gli eventi calamitosi;
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - e) gli investimenti diretti;
 - f) i contributi agli investimenti.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Secondo l'art. 170 del TUEL *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (...)* Il Documento unico di

programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta, viene presentato al Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione 2019/2021 e, quindi, non sono stati rispettati i termini previsti dall'art. 170 di cui sopra. Si prende atto, tuttavia, che il rispetto dei tempi è reso difficoltoso dalla tardiva approvazione della finanziaria nazionale e da quella regionale e che tale comportamento, di fatto, costituisce pratica comune negli enti locali della regione e non solo.

Il DUP contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore (fabbisogno del personale, programma triennale, ecc.) che sono coerenti con quanto indicato nel bilancio di previsione.

Si rammenta che il DUP semplificato, in base a quanto prescritto dal principio contabile, deve individuare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato e deve indicare, per ogni singola missione attivata in bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

6.2 Strumenti obbligatori di programmazione di settore

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 9 in data 14 marzo 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

6.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano è stato adottato con deliberazione n. 17 del 14 marzo 2019.

6.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano è stato adottato con deliberazione n. 24 del 18 marzo 2019.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Obiettivi di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo".

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n.

145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Le norme nazionali sono state riprese anche dalla normativa della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 20 L.R. 18/2015).

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2019/2021 deve essere conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-
Prestiti rimborsati	206.760,00	207.972,86	181.517,98
Rettifiche			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	2.057.957,04	1.849.984,18	1.668.466,20
Riduzione % del debito	9,1	10,1	9,8

Sono esonerati dall'obbligo gli enti locali per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40 per cento del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio. Il Comune di Polcenigo non rientra tra i casi di esonero.

Contenimento spesa per il personale (art. 22, L.R. 18/2015)

Il bilancio di previsione assicura che la spesa del personale rientri nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

A tale proposito si osserva che con la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 è stato previsto lo sblocco della leva fiscale, grazie alla mancata conferma della sospensione del potere di incremento di aliquote e tariffe che ha operato nel 2016, 2017 e 2018, in base al comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015.

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2017	2018	2019	2020	2021
3.540.942	3.492.700	3.574.745	3.541.039	3.506.757
	- 1,4	2,3	- 0,9	- 1,0

Addizionale Comunale all'Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef già approvate per il triennio 2018-2020, con applicazione delle aliquote così determinate:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota: 0,24 %
- Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota: 0,25%
- Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota: 0,30%
- Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota: 0,50%
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota: 0,80%

E' stata prevista una soglia di esenzione per i redditi fino ad euro 15.000,00.

Il gettito per l'anno 2019 è previsto in euro 93.587,00, stimato sulla base delle entrate accertate e riscontrate dal portale del federalismo fiscale.

Il gettito previsto per l'anno 2020 è pari ad euro 97.155,00 e per l'anno 2021 è pari ad euro 98.454,00. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	804.000,00	836.637,00	836.637,00	836.637,00
TASI	125.000,00	187.500,00	187.500,00	187.500,00
TARI	462.619,00	462.619,00	462.619,00	462.619,00
Totale	1.391.619,00	1.486.756,00	1.486.756,00	1.486.756,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019 una somma pari alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'importo è stato determinato sulla base del piano finanziario predisposto dalla società Ambiente Servizi Spa, società a cui è affidato il servizio di smaltimento dei rifiuti, integrato dai costi comunali e tenendo in considerazione l'applicazione del fondo fiscalità locale di € 57.850,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Il gettito stimato è così composto:

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	19.400,00	19.400,00	19.400,00	19.400,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU (cap. 47)	39.476,78	55,40	14.500,00	39.500,00	8.000,00	5.000,00
TARI (cap. 82-83)	3.237,91	0,00	11.250,61	8.986,60	13.013,00	10.000,00
Totale	42.714,69	55,40	25.750,61	48.486,60	21.013,00	15.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 con riferimento alle entrate relative al recupero evasione è la seguente:

Tributo	Accantonamento 2019	Accantonamento 2020	Accantonamento 2021
IMU	7.900,00	1.600,00	1.000,00
TARI	3.000,00	4.344,13	3.338,30
Totale	10.900,00	5.944,13	4.338,30

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	18.273,14	0,00	18.273,14
2018 (assestato)	10.000,00	0,00	10.000,00
2019	10.000,00	0,00	10.000,00
2020	10.000,00	0,00	10.000,00
2021	10.000,00	0,00	10.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa. In particolare le entrate per permessi di costruire sono state destinate al finanziamento di spese per la messa in sicurezza della viabilità comunale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds e sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	3.250,00	3.250,00	3.250,00
TOTALE SANZIONI	3.250,00	3.250,00	3.250,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.484,61	1.484,61	1.484,61
Percentuale fondo (%)	45,68%	45,68%	45,68%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 21 in data 18 marzo 2019 la somma di euro 1.515,39 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'importo di € 1.515,39 è stato determinato tenendo conto del FCDE ed escludendo le somme da versare all'ente proprietario le quali, così come previsto dal principio contabile 4/2, non sono state oggetto di svalutazione in quanto il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere accantonato dall'ente beneficiario finale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti reali di fondi rustici	10.850,00	10.850,00	10.850,00
Fitti reali da caserma carabinieri	13.608,64	13.608,64	13.608,64
Fitti reali di fabbricati	2.695,91	2.695,91	2.695,91
Proventi da concessione impianti	98.008,28	98.008,28	98.008,28
Proventi da gestori antenne	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi utilizzo immobili prop. Com.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	134.162,83	134.162,83	134.162,83
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	865,13	865,13	865,13
Percentuale fondo (%)	0,64%	0,64%	0,64%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	<i>Entrate/proventi prev. 2019</i>	<i>Spese/costi prev. 2019</i>	<i>% di copertura 2019</i>
Mense scolastiche	41.500,00	89.500,00	46,37
Trasporto scolastico	21.000,00	79.620,00	26,38
Uso impianti sportivi	4.000,00	9.183,33	43,56
Servizi socio-assistenziali	81.661,37	98.638,65	82,79
Servizio centro diurno-minialloggi	7.440,00	35.823,50	20,77
Totale	155.601,37	312.765,48	49,75

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Mense scolastiche (cap. 303 e360)	41.500,00	1.500,00	41.500,00	1.500,00	41.500,00	1.500,00
Trasporto scolastico (cap. 782)	21.000,00	110,10	21.000,00	110,10	21.000,00	110,10
Uso impianti sportivi (cap. 555)	4.000,00	480,43	4.000,00	480,43	4.000,00	480,43
Servizi socio-assistenziali (cap. 241)	81.661,37	0,00	81.661,37	0,00	81.661,37	0,00
Servizio centro diurno-minialloggi	7.440,00	251,26	7.440,00	251,26	7.440,00	251,26
TOTALE	155.601,37	2.341,79	155.601,37	2.341,79	155.601,37	2.341,79

L'organo esecutivo con deliberazione n. 14 del 14 marzo 2019 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,75%.

B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	101.952,00	97.013,74	97.013,74	97.013,74
		2	-	-	-	-
	2 - Segreteria generale	1	325.843,20	373.513,89	237.761,85	237.761,85
		2	33.148,18	8.000,00	-	-
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	126.841,85	155.574,43	142.532,51	142.532,51
		2	-	-	-	-
		3	3.000,00	3.000,00	-	-
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	319.666,11	329.363,47	331.408,79	328.693,47
		2	-	-	-	-
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	147.583,08	148.334,88	142.044,97	138.832,06
		2	12.000,00	15.210,95	5.000,00	5.000,00
		3	-	-	-	-
	6- Ufficio tecnico	1	203.670,11	217.462,49	207.966,51	207.966,51
		2	105.519,99	178.641,72	15.000,00	15.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	120.839,00	124.807,09	94.741,00	94.741,00
		2	-	-	-	-
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	11.728,00	9.401,00	9.401,00	9.401,00
		2	2.792,74	-	-	-
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	-	-	-	-
	10 - Risorse umane	1	67.600,00	57.992,00	56.600,00	56.600,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	187.100,00	165.800,00	165.800,00	165.800,00
	2	48.694,00	25.000,00	-	-	
	Totale Missione 1		1.817.978,26	1.909.115,66	1.505.270,37	1.499.342,14
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	-	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	57.899,34	54.835,00	54.835,00	54.835,00
		2	1.026,08	301.026,08	-	-
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 3		58.925,42	355.861,08	54.835,00	54.835,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	49.500,00	49.500,00	49.500,00	49.500,00
		2	-	-	-	-
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	93.280,39	93.105,87	89.451,84	87.374,97
		2	16.614,00	-	-	-
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	182.220,00	198.930,00	195.930,00	195.930,00
	7- Diritto allo studio	1	24.852,75	31.300,00	30.750,00	30.750,00
	2	29.348,00	276.652,00			
	Totale Missione 4		395.815,14	649.487,87	365.631,84	363.554,97
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	11.230,56	10.533,40	8.572,82	7.573,65
		2	370.338,09	1.882.473,48	1.800.000,00	-
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	92.533,98	90.331,38	87.547,10	86.726,97
		2	2.413,16	-	-	-
	Totale Missione 5		476.515,79	1.983.338,26	1.896.119,92	94.300,62
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	41.500,02	38.078,23	37.667,37	37.350,00
		2	65.700,00	65.490,00	-	-
	2 - Giovani	1	4.353,70	5.853,70	4.150,00	4.150,00
		2	-	-	-	-
		Totale Missione 6		111.553,72	109.421,93	41.817,37

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	52.884,10	36.300,00	63.800,00	61.800,00
		2	3.320,00		-	-
	Totale Missione 7		56.204,10	36.300,00	63.800,00	61.800,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	2.135,00	4.135,00	2.135,00	2.135,00
		2	7.164,10	115.164,10	-	-
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 8		9.299,10	119.299,10	2.135,00	2.135,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	-	-	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	57.300,00	30.000,00	34.000,00	34.000,00
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
	3 - Rifiuti	1	463.734,30	475.400,00	479.490,00	485.700,00
		2	-	-	-	-
	4 - Servizio idrico integrato	1	8.375,92	8.155,87	6.663,83	5.700,00
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	-	-	-	-
		2	52.674,59	197.306,25	15.000,00	15.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	-	-	-	-
		2	329.146,18	42.081,76	-	-
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	-	-	-	-
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	-	-	-	-
	Totale Missione 9		913.230,99	754.943,88	537.153,83	542.400,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	245.832,72	231.288,21	232.812,33	232.315,83
		2	158.716,99	482.929,63	30.570,90	30.570,90
	Totale Missione 10		404.549,71	714.217,84	263.383,23	262.886,73
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	6.400,00	9.400,00	6.400,00	6.400,00
		2	46.000,00	40.000,00	-	-
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 11		52.400,00	49.400,00	6.400,00	6.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	37.400,00	50.400,00	61.400,00	61.400,00
		2	190.142,08	45.000,00	-	-
	2- Interventi per disabilità	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2	11.100,00	-	-	-
	3- Interventi per anziani	1	28.300,00	34.300,00	34.300,00	34.300,00
		2	-	-	-	-
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	17.039,42	17.039,42	17.039,42	17.039,42
		2	-	-	-	-
	5 - Interventi per le famiglie	1	16.000,00	107.636,15	107.636,15	107.636,15
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	43.200,00	43.200,00	43.200,00	43.200,00
		2	15.235,70	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	30.900,00	15.400,00	15.400,00	15.400,00
		2	5.000,00	-	-	-
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	51.940,00	41.900,00	41.900,00	41.900,00
	2	-	-	-	-	
Totale Missione 12		454.757,20	378.375,57	344.375,57	344.375,57	

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	19.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Totale Missione 13		19.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	-	-	-	-
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	920,90	920,90	920,90	920,90
	3 - Ricerca e innovazione	1	-	-	-	-
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	-	-	-	-
	Totale Missione 14		920,90	920,90	920,90	920,90
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	-	-	-	-
	2 - Formazione professionale	1	-	-	-	-
	3 - Sostegno all'occupazione	1	-	-	-	-
	Totale Missione 15		-	-	-	-
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	-	-	-	-
		2	76.950,00	72.016,86	10.850,00	10.850,00
	Totale Missione 16		76.950,00	72.016,86	10.850,00	10.850,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	-	-	-	-
	Totale Missione 17		-	-	-	-
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	-	-	-	-
	Totale Missione 18		-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	-	-	-	-
	Totale Missione 19		-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	16.914,28	14.292,14	18.993,04	20.164,01
	2 - FCDE	1	84.304,21	76.406,96	71.451,09	69.845,26
		2	15.000,00	-	-	-
	3 - Altri fondi	1	-	5.000,00	12.000,00	12.000,00
	Totale Missione 20		116.218,49	95.699,10	102.444,13	102.009,27
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	139.184,02	206.760,00	207.972,86	181.517,98
	Totale Missione 50		139.184,02	206.760,00	207.972,86	181.517,98
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic.tesoreria	5	-	-	-	-
	Totale Missione 60		-	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.162.637,70	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00
	Totale Missione 99		1.162.637,70	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00
TOTALE SPESA			6.266.640,54	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	760.562,07	658.585,98	658.585,98
102	imposte e tasse a carico ente	74.907,27	63.923,63	63.923,63
103	acquisto beni e servizi	1.571.343,32	1.511.036,64	1.512.531,32
104	trasferimenti correnti	725.404,62	770.404,62	770.404,62
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	108.288,84	99.121,26	90.234,48
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive	3.600,00	3.600,00	3.600,00
110	altre spese correnti	237.799,10	215.544,13	215.109,27
TOTALE		3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con i vincoli previsti dalla normativa in vigore.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	792.164,14	760.562,07	658.585,98	658.585,98
Spese macroaggregato 103	30.300,00	15.923,42	15.923,42	15.923,42
Irap macroaggregato 102	56.395,03	75.907,27	64.923,63	64.923,63
Altre spese: trasferimenti l.r. 17/20018	23.112,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Altre spese: lavoro accessorio/voucher	10.411,00	23.100,00	22.000,00	20.000,00
Altre spese: lavoro interinale	18.448,33	42.100,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	930.830,50	989.592,76	833.433,03	831.433,03
(-) Componenti escluse (B)	103.483,63	217.339,75	92.683,22	92.683,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	827.346,87	772.253,01	740.749,81	738.749,81

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 827.346,87.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019-2021.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	835,00	80,00%	167,00	167,00	167,00	167,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	705,96	50,00%	352,98	353,00	353,00	353,00
Formazione	4.074,80	50,00%	2.037,40	1.978,90	1.978,90	1.978,90
Totale	5.615,76		2.557,38	2.498,90	2.498,90	2.498,90

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del Dl 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le

amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- comma 1-ter dell'articolo 12 del Dl 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del Dl 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del Dl 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media aritmetica sui totali.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde. In altri termini l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	530.505,60	47.556,93	68.846,75	21.289,82	12,98
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	54,24	148,51	94,27	2,97
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.302,83	2.479,62	7.411,70	4.932,08	3,32
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	758.808,43	50.090,79	76.406,96	26.316,17	10,07
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	758.808,43	50.090,79	76.406,96	26.316,17	10,07
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	503.032,00	47.556,93	63.890,88	16.333,95	12,70
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	54,24	148,51	94,27	2,97
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.302,83	2.479,62	7.411,70	4.932,08	3,32
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	731.334,83	50.090,79	71.451,09	21.360,30	9,77
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	731.334,83	50.090,79	71.451,09	21.360,30	9,77
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	497.019,00	47.556,93	62.285,05	14.728,12	12,53
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	54,24	148,51	94,27	2,97
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.302,83	2.479,62	7.411,70	4.932,08	3,32
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	725.321,83	50.090,79	69.845,26	19.754,47	9,63
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	725.321,83	50.090,79	69.845,26	19.754,47	9,63
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,00

Si raccomanda, in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), di verificare dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 14.292,14 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 18.993,04 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 20.164,01 pari allo 0,61% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa rispetta il limite previsto dal TUEL. Per maggiori approfondimenti vd. pag. 12 della presente relazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per passività potenziali per € 5.000,00 nell'anno 2019 e per € 12.000,00 negli anni 2020-2021, determinati sulla base degli attuali contenziosi.

L'accantonamento per indennità di fine mandato è pari ad € 1.834,74 per tutti gli anni.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione	324.436,54		
entrate correnti destinate a spese di investimento	18.850,00	10.850,00	10.850,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.711.532,93	1.865.570,90	65.570,90
permessi costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
concessioni cimiteriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE RISORSE	3.069.819,47	1.891.420,90	91.420,90
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	692.173,36	-	-
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90

Si evidenzia che gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Il principio contabile applicato 4/2 prevede che la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione possa essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Mentre la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio

di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Limitazione acquisto immobili

La regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111. A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Polcenigo detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	% Poss.
<i>Atap Spa</i>	<i>0,285%</i>
<i>HydroGEA Spa</i>	<i>0,281%</i>
<i>Ambiente Servizi Spa</i>	<i>0,21%</i>

Nel corso del 2019 l'ente prevede di esternalizzare il servizio di gestione del verde pubblico-verde urbano attraverso l'acquisto di una partecipazione nella società LSM Srl. Per questo motivo ha stanziato in bilancio la somma di € 3.000,00. Tale ipotesi dovrà essere oggetto di valutazione da parte della sottoscritta, che rilascerà apposito parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL, il quale prevede che il Revisore è chiamato ad esprimersi sulla "modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni".

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2018 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Con tale atto l'amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione in Atap Spa nell'attesa di valutarne la dismissione una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Si rammenta che l'esito di tale ricognizione, ancorchè negativo deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati.

INDEBITAMENTO

Non sono previste accensioni di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2019, 2020 e 2021. Il rispetto del limite della capacità di indebitamento per il 2019 previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.542.139,37
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.545.349,30
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 453.453,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (anno 2017)	€ 3.540.941,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 354.094,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014 (2)	€ 106.288,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 106.288,84
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 354.094,17
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	€ 2.264.717,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.264.717,04
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	206.081,36	176.268,68	142.841,89	112.744,27	106.288,84	97.121,26	88.234,48
entrate correnti	3.931.985,87	4.077.139,96	3.973.162,70	3.790.061,96	3.540.941,70	3.439.376,97	3.574.745,19
% su entrate correnti	5,24%	4,32%	3,60%	2,97%	3,00%	2,82%	2,47%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	110,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	4.377.362,58	3.775.432,30	3.291.786,63	2.403.901,06	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	-412.722,85	-404.703,10	-303.796,25	-139.184,02	-206.760,00	-207.972,86	-181.517,98
Estinzioni anticipate (-)	-189.207,43	-74.374,02	-545.803,86				
Altre variazioni +/-		-4.568,55	-38.285,46				
Totale fine anno	3.775.432,30	3.291.786,63	2.403.901,06	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18	1.668.466,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015 *	2016 *	2017 *	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	206.081,36	176.268,68	142.841,89	112.744,27	106.288,84	97.121,26	88.234,48
Quota capitale	412.722,85	404.703,10	303.796,25	139.184,02	206.760,00	207.972,86	181.517,98
Totale	618.804,21	580.971,78	446.638,14	251.928,29	313.048,84	305.094,12	269.752,46

(*) viene riportata la quota capitale relativa al solo ammortamento, non quella relativa alla quota di estinzione anticipata

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Devono essere inoltre rispettati i limiti previsti dalla normativa regionale (art. 21 L.R. 18/2015) così come già evidenziato a pag. 21 della presente relazione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della normativa regionale vigente in materia.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla normativa nazionale e regionale.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono state formulate avuto riguardo all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, nonché dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si richiede di prestare particolare attenzione alla trasmissione alla BDAP di tutti gli allegati richiesti, in quanto così come previsto dalla Deliberazione n. 1/SEZAUT/2018/INPR della Corte dei Conti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore Unico:

- osservata l'opportunità di una tempestiva approvazione dei documenti previsionali, sempre compatibilmente con la corretta applicazione delle norme e con le necessità organizzative dell'ente;
- richiamate le osservazioni effettuate in merito ai tempi di presentazione ed approvazione del DUP;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- **rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;**
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

*richiamate le raccomandazioni espresse nella presente relazione esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole** sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2019/2021, e sui documenti allegati.*

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)